

Il terzino nella grappa
undici teorie elementari

Si informa il Lettore che, nell'intento di preservare l'unicità e l'integrità dell'opera, l'Editore ha scelto di non apportare modifiche al testo dell'Autore. Consapevole della natura provocatoria e audace delle parole qui riportate, si riconosce che l'Autore ha inteso stimolare una riflessione profonda, sfidando le convinzioni tradizionali e sollecitando una risposta emotiva nel Lettore.

È fondamentale sottolineare che, pur consentendo all'Autore di esprimere liberamente le proprie idee, l'Editore si dissocia dalle opinioni espresse nel testo. Il presente lavoro non riflette necessariamente il punto di vista editoriale, ma rappresenta piuttosto una provocazione intesa a stimolare un dialogo critico e costruttivo.

Invitiamo i Lettori a interpretare il contenuto con una mente aperta, tenendo presente che la bellezza della letteratura risiede spesso nella sua capacità di mettere in discussione le convenzioni e di ampliare i confini del pensiero.

Questo libro, pur traendo ispirazione da esperienze personali dell'autore, è da considerarsi un'opera di fantasia. Tutti i nomi, i personaggi, i luoghi, le istituzioni, le organizzazioni, i fatti e gli eventi descritti sono stati modificati, romanzzati o reinventati per esigenze narrative. Qualsiasi somiglianza con persone reali, vive o defunte, luoghi, aziende, istituzioni, eventi o situazioni è puramente casuale e non intenzionale.

Ogni riferimento a fatti realmente accaduti e/o a persone realmente esistenti è da ritenersi puramente casuale.

L'autore non intende in alcun modo diffamare, offendere o rappresentare negativamente individui, gruppi, aziende, professioni, religioni, culture o altre entità citate o eventualmente riconoscibili. Tutti i riferimenti a luoghi di lavoro, ruoli professionali o situazioni lavorative sono stati modificati e reinterpretati per scopi narrativi e non devono essere considerati una rappresentazione accurata o realistica.

Questo libro non rappresenta un resoconto documentale né intende offrire informazioni precise o verificabili su eventi o persone reali. Le opinioni, i pensieri e i punti di vista espressi nei personaggi o nella narrazione non riflettono necessariamente le opinioni personali dell'autore e non devono essere interpretati come tali.

L'autore e l'editore declinano ogni responsabilità per eventuali interpretazioni errate, controversie o danni derivanti dalla lettura di questa opera. Laddove eventi, luoghi o personaggi possano sembrare riconducibili a persone, aziende o situazioni reali, si tratta esclusivamente di una coincidenza fortuita o di una licenza creativa utilizzata a scopo narrativo.

Mirko Toscani

**IL TERZINO NELLA GRAPPA
UNDICI TEORIE ELEMENTARI**

Saggio

BOOK
SPRINT
EDIZIONI

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2025
Mirko Toscani
Tutti i diritti riservati

*Dedico questo libro a mia figlia Greta, sono orgoglioso di te!
Non mollare mai piccola.
Ti voglio bene*

ATTENZIONE:

Se sei un elettore del PD non leggere questo libro, oppure
leggilo lo stesso, fai un po' come ti pare.

Prefazione

Questo è un libro molto ambizioso pertanto te lo dico subito, se sei un elettore del PD, lascia perdere, rimettilo nello scaffale e leggi altro.

Nasce da un'idea molto semplice, raccogliere e sviluppare teorie elementari, idee e sensazioni con lo scopo di stimolare una riflessione, un dibattito, un ulteriore sviluppo delle teorie basiche stesse e magari strapparvi un sorriso mentre le leggete.

Il titolo non ha bisogno di spiegazioni, è un chiaro omaggio a "Il giovane Holden", se l'hai letto sai di cosa parlo, se non l'hai fatto ti invito a rimediare al più presto, io ho voluto semplicemente utilizzare una traduzione mai impiegata in editoria; ma questo libro non ha nulla a che vedere con il capolavoro del grande J.D. Salinger, immenso e inarrivabile, mi affascinava la storia su come i curatori editoriali di quel tempo avessero deciso di tradurre il titolo originale "The Catcher in the rye".

Tutte le teorie riportate e sviluppate nel testo nascono mentre faccio la cacca, se questa cosa ti disturba puoi tranquillamente fare come l'elettore del PD e rimettere il libro nello scaffale, se invece ritieni di essere una persona intellettualmente predisposta ad accettare questa semplice verità, allora ti consiglio di proseguire nella lettura.

Tu mi dirai, ma con tutti i posti che ci sono per prendere l'ispirazione, proprio mentre fai la cacca?

Sì!

Le motivazioni ci sono eccome, sia pratiche che filosofiche, provo a spiegarmi.

Innanzitutto sarete d'accordo con me che il bagno (cesso) è l'unico posto dove puoi stare tranquillo almeno 10 minuti senza che nessuno ti rompa le palle, hai la possibilità di

riflettere, elaborare, pensare, discutere, anche litigare, io lo faccio spesso, intendo litigare, soprattutto con me stesso, sembra strano ma una volta che concettualmente lo accetti come idea ti accorgerai che è molto rilassante e molto gratificante, prova e poi mi saprai dire.

Una seconda motivazione è di carattere sociale, vi ricordate cosa facevamo prima della diffusione di massa dei cellulari? Io andavo a fare la cacca e spesso leggevo un fumetto, i primi erano i Diabolik, mi piacevano tantissimo le protagoniste femminili pubblicate in ultima pagina poi furono i Dylan Dog e Legs Weaver, poi gli eroi della DC comics. Ok ok so già cosa state pensando, soprattutto i maschi della mia generazione (io sono del '74) faccio senza dirvelo, come per tutti la lettura principale erano le pagine di intimo femminile del Postalmarket ma non è questo il punto.

Spesso quando non avevo nulla da leggere mi mettevo a studiare la composizione e gli ingredienti del detergente intimo che stava sul bidet, ovviamente non capivo nulla ma quei nomi latini mi piacevano da morire, non ditemelo, lo so, come me molti di voi lo facevano e probabilmente lo fanno ancora, ne sono certo.

Poi sono arrivati i telefonini e mentre facciamo la cacca leggiamo di tutto, la maggior parte delle notizie ovviamente ci stimolano e l'intestino ringrazia, ma abbiamo perso il valore intimo del momento, la sacralità del gesto, la purezza dell'atto, non riusciamo più a concentrarci sul lavoro principale da svolgere, stiamo abbandonando una parte di noi e distratti da notizie perlopiù inutili, ci perdiamo quei meravigliosi 10 minuti di riflessioni intime che invece meritiamo.

Tra l'altro abbiamo smesso di leggere i fumetti, cosa gravissima e ancora peggio abbiamo smesso di leggere la composizione del detergente intimo, ottenendo due risultati, entrambi negativi, siamo sempre più ignoranti e privi di fantasia e cosa da non sottovalutare non abbiamo idea di cosa stiamo utilizzando per lavarci il culo.

Ma torniamo a noi, come mi è venuta questa idea delle teorie? Onestamente non so spiegarlo, semplicemente un giorno decisi di lasciare il cellulare in camera ed entrai in

bagno, non avendo nulla da leggere, iniziai a pensare e litigare con me stesso, e giorno dopo giorno le teorie venivano elaborate in modo sempre più profondo ma rimasero nella mia testa, solo alcune erano elemento di dibattito con i colleghi mentre eravamo in mensa al lavoro.

Mi accorsi che alcune facevano ridere, altre facevano incazzare ma tutte catturavano l'attenzione e stimolavano il dibattito, così spinto in modo insistente dal collega Marco Piras, ho iniziato a metterle in forma scritta senza edulcorarle, senza infiocchettarle, senza cercare di renderle amiche, il politicamente corretto è la cosa che più odio, quelli che mi conoscono lo sanno molto bene, infatti le leggerete così come sono state partorite, grezze, pure, sincere, sono appunto teorie elementari sta a voi svilupparle, amarle oppure odiarle, accoglierle oppure confutarle, è questa l'idea che sta alla base di questo testo.

Un'ultima precisazione è doverosa, sono sicuro che le teorie, il modo grezzo e diretto in cui le idee sono espresse susciteranno disapprovazione, scandalo a volte disgusto, ottimo è proprio quello che voglio, questo è un inno al politicamente scorretto, un manifesto della mia generazione che prova a ribellarsi alle sciocchezze propinate negli ultimi dieci anni da una parte consistente della politica, (non devo dirvi quale, lo sapete già), di gran parte dei mass media, del progressismo mondiale, delle nuove teorie woke-no gender-no border e dell'industria del consenso.

Voglio essere chiaro, le mie teorie non sono mosse da nessun tipo di discriminazione violenta, io sono e mi considero la persona più democratica del mondo, io non faccio discriminazioni di razza, di religione, di genere, di preferenze sessuali, di età, di gusti alimentari, di fede calcistica, di nessun tipo, credetemi per me siete tutti uguali, io **ODIO TUTTI** senza distinzione alcuna.

29 agosto 2024 – Abidjan, Costa D'Avorio

Mirko Toscani

